



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/5 DEL 8.9.2009

Oggetto: Disposizioni relative all'ammontare e alle modalità di erogazione degli aiuti agli allevatori ovini per l'acquisto di soggetti maschi riproduttori, al fine di aumentare la resistenza degli ovini alla "scrapie", istituiti con L.R. n. 1 del 14 maggio 2009, articolo 4, comma 19, in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, per un importo di euro 1.000.000. Bilancio 2009. UPB S06.04.010 CAP. SC06.1047.

L'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ricorda che con la legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009 è stato istituito un aiuto regionale indirizzato agli allevatori di ovini per l'acquisto di soggetti maschi riproduttori, di genotipo ARR/ARR, iscritti al Libro genealogico degli ovini di razza sarda, al fine di aumentare la resistenza degli ovini alla scrapie.

L'Assessore informa che a seguito delle recenti acquisizioni scientifiche si è reso necessario introdurre un Piano regionale di lotta alla scrapie al fine di giungere all'eradicazione dell'encefalopatia spongiforme trasmissibile (EST) negli ovini della Regione.

L'Assessore riferisce che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto n. 615/DecA/4 del 29 aprile 2009 dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale riguardante il Piano regionale di lotta alle encefalopatie spongiformi e di selezione genetica negli ovini per il periodo 2009 – 2012, la popolazione ovina regionale verrà sottoposta al programma di selezione genetica, finalizzato all'incremento della frequenza dell'allele (ARR) della proteina prionica, che conferisce resistenza su base genetica all'insorgenza della scrapie.

L'Assessore, prosegue evidenziando la necessità di sostenere gli allevatori mediante un aiuto per l'acquisto di soggetti maschi riproduttori, di genotipo ARR/ARR, iscritti al Libro genealogico degli ovini di razza sarda.

Le somme programmate con la presente deliberazione perseguono, quindi, l'obiettivo di concorrere al controllo delle EST negli allevamenti ovini aumentando il numero di ovini resistenti geneticamente alle EST.



L'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ricorda che l'aiuto regionale indirizzato agli allevatori di ovini per l'acquisto di soggetti maschi riproduttori, di genotipo ARR/ARR, deve essere erogato sotto forma di contributi in conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21 dicembre 2007, n. 337. I relativi oneri sono valutati in euro 1.000.000, bilancio 2009 - UPB S06.04.010.

L'Assessore precisa che, come previsto nel Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, l'importo totale massimo degli aiuti ottenuti da un'impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 7.500 euro. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime de minimis e l'ammontare della agevolazione stessa occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo, in regime de minimis nell'arco di tre esercizi fiscali (l'esercizio fiscale in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L'impresa che richiede l'aiuto dovrà dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a questo regime e l'amministrazione concedente dovrà verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in de minimis superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

L'intensità dell'aiuto relativo all'acquisto degli ovini maschi riproduttori con genotipo ARR/ARR, iscritti nel Libro genealogico di razza sarda, è stabilita nel 40% e viene elevata al 50% nel caso di giovani agricoltori, al 50% nel caso di allevatori che operino in zone svantaggiate e al 60% nel caso di giovani agricoltori che operino in zone svantaggiate.

L'Assessore riferisce, infine, che l'attuazione del presente programma è affidata all'Agenzia regionale Argea Sardegna, alla quale l'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale trasferirà le risorse finanziarie. La stessa Agenzia, al fine della gestione dei plafond degli aiuti de minimis, istituirà il registro informatico degli aiuti de minimis in coerenza con il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

L'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale adotterà le direttive necessarie per dare piena attuazione al programma senza che si alterino gli obiettivi e gli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità,

DELIBERA

- di destinare la somma di euro 1.000.000 per l'acquisto di soggetti maschi riproduttori, di genotipo ARR/ARR, iscritti al Libro genealogico degli ovini di razza sarda, al fine di aumentare la resistenza degli ovini alla scrapie, bilancio 2009 - UPB S06.04.010 CAP. SC06.1047;
- di individuare le seguenti intensità di aiuto per l'acquisto dei riproduttori: 40%, 50% nel caso di giovani agricoltori, 50% nel caso di allevatori che operino in zone svantaggiate e al 60% nel caso di giovani agricoltori che operino in zone svantaggiate;
- di affidare l'attuazione del presente programma all'Agenzia Argea Sardegna, alla quale l'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale trasferirà le risorse finanziarie. Argea Sardegna provvederà, inoltre, al fine della gestione dei plafond degli aiuti de minimis in agricoltura, all'istituzione del registro informatizzato degli aiuti "de minimis" in coerenza con il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR);
- di dare mandato all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale di adottare gli ulteriori atti necessari per l'applicazione del presente programma senza che si alterino gli obiettivi e gli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci